

infatti sorpassato e staccato la motocicletta.

Basti pensare che, secondo i dati registrati da Ancma Confindustria, l'Associazione nazionale ciclo motociclo, a Milano nel primo semestre del 2009 si è passati da una situazione di sostanziale parità a un rapporto di due scooter immatricolati per ogni moto venduta. Non solo. Se la prima metà dell'anno si è chiusa con un calo delle vendite di due ruote del 7%, anziché con una contrazione molto più pesante è solo grazie al boom degli scooter, che con 12 mila immatricolazioni e una crescita del 23% rispetto all'anno precedente hanno compensato il crollo del mercato delle moto, che con sole 6 mila immatricolazioni ha perso oltre il 35% rispetto a un anno fa.

«In effetti - spiega Claudio De Viti, direttore del settore moto di Confindustria Ancma - se fino allo scorso anno Milano e la Lombardia facevano eccezione rispetto al resto d'Italia, con un rapporto 50-50 tra i due mezzi contro una media nazionale del 66% di scooter, con la crisi le cose sono cambiate. In pochi mesi si è passati a un 66%



IL DJ RINGO

«No alla guida fast-food»

«Lo scooter? Sta alla moto come il fast food sta al ristorante. Con l'hamburger spendi poco, risparmi tempo, ma alla fine mangi una schifezza. Con lo scooter risparmi soldi, guidi velocemente, ma viaggi con un mezzo meno sicuro, che nasce e viene concepito come un cinquantino».

Dj Ringo, direttore artistico di Virgin Radio Italia e anche un biker convinto, mi pare non abbia dubbi quando si parla di due ruote.

«Chi ama la moto guida la moto, non quella specie di vasca da bagno che è lo scooter».

Eppure gli scooter si vendono ormai molto meglio delle moto...

«In questo momento c'è la ricerca spasmodica del risparmio, per cui è chiaro che gli "scooteroni", che costano meno e sono più facilmente guidabili, tirino. Però chi ama la moto non viaggia in scooter. La moto ha un'anima vera».

Ma in città non è più comodo da guidare?
«È sicuramente più guidabile, ma questo

sta contribuendo a diffondere un modo di guidare brutto e pericoloso "zigzagando" nel traffico. Il fatto che sia più facile da guidare lo rende più pericoloso, perché non si tiene conto che gli automobilisti spesso non guardano prima di girare e che le strade sono in pessime condizioni».

Lei con cosa gira?

«Guido una Harley 1200 Xr e una Supermotard della Ktm. Con la prima, a Milano, vado a 50 km l'ora. La seconda è più adatta alla città perché tiene bene la strada e affronta le buche senza difficoltà».

Mai pensato di "mollare" la moto per uno scooter?

«Non ho per niente simpatia per il genere. Al massimo posso sopportare quelli a tre ruote, brutti ma più sicuri. Per quel che mi riguarda resto fedele alla moto, chiedendomi se dopo l'aumento delle vasche da bagno arriverà anche il turno delle docce...».

D. BON.



L'EX SINDACO ALBERTINI

«Mai senza la mia Vespa»

Ben venga la moto «come mezzo da diporto per un viaggio fuori porta. Ma quando l'obiettivo è muoversi nel traffico cittadino e inanellare diversi appuntamenti uno dietro l'altro, non c'è niente che batta la scooter». Gabriele Albertini, ex sindaco di Milano ed europarlamentare del PdL, ha iniziato a usare lo scooter all'età di 17 anni, quando «ricevetti la mia prima Vespa come regalo di Natale da mia mamma», e da allora non ha «mai rinunciato alle due ruote» per muoversi in città.

Gli scooter stanno avendo un successo senza precedenti, ma molti motociclisti li considerano mezzi di serie B. Lei come la vede?

«Io sono un sostenitore delle due ruote. Nel corso degli anni ho avuto moto da strada e fuoristrada. Tuttavia sono sempre rimasto fedele allo scooter, che uso ancora oggi, perché le moto le ho sempre considerate mezzi per gite fuori porta. In città, invece, ho sempre usato la Vespa, che ha un tempo di ingaggio per muover-

si da un posto all'altro imbattibile».

Non trova che a Milano sia pericoloso muoversi con lo scooter?

«Il rischio di farsi male c'è, perché nel momento in cui si cade è raro il caso in cui non ci si fa niente. Per questo ho intenzione di farmi un auto-regalo e a settembre acquisterò un triciclo Piaggio Mp3 (lo scooter con tre ruote, ndr).

Ho due amici che lo usano e me ne hanno parlato molto bene come mezzo per guadagnare sicurezza in città».

Non sarebbe più sicuro rinunciare alle due ruote?

«Adesso che sono un po' âgé di viaggi da diporto in moto non ne faccio più, ma in città allo scooter non rinunciò. Si figuri che il mio primo giorno da sindaco l'ho fatto con la Vespa e che anche in seguito ho continuato a usarla per i miei impegni. Poi mi hanno imposto la scorta con l'obbligo di usare l'auto di servizio, ma per gli spostamenti quotidiani resta il mio mezzo preferito».

D. BON.

